



Paura: pochi nei cimiteri

A Como e Cantù la paura del Covid ha condizionato anche le giornate di ricordo dei defunti. ALLE PAGINE 24 E 39

La Provincia

Niente lockdown ma coprifuoco
I medici comaschi: «Non basta»
L'assottigliamento di governo e i medici comaschi chiedono un lockdown più forte

Paura: pochi nei cimiteri
A Cantù e Como la paura del Covid ha condizionato anche le giornate di ricordo dei defunti

Ipotesi di un lockdown più forte
I medici comaschi chiedono un lockdown più forte

Il più antinfortista Dalci parla di 'ndrangheta
L'incontro sul web

La Polymia
Da oltre 40 anni...
Ritagliare la polimia...
...per un...
...di...
...di...

RASERO
Sistema a...
...di...
...di...
...di...

MONETEST
...di...
...di...
...di...

Il più antinfortista Dalci parla di 'ndrangheta
L'incontro sul web

Cantù, meno visite ai cimiteri
Ha vinto la paura del virus

la Polymia
Da oltre 40 anni...
Ritagliare la polimia...
...per un...
...di...
...di...

CARUGO Multistore
RIENTRO IN UFFICIO? SMART WORKING?
...di...
...di...
...di...

Cantù, meno visite ai cimiteri Ha vinto la paura del virus

Il caso. Nessun affollamento: i cittadini hanno accolto l'appello del Comune. Non è stato necessario nemmeno modificare la viabilità da parte dei vigili

CANTÙ

Non come gli altri anni. Stavolta, la pandemia ha inciso in modo significativo sull'afflusso tra i vialetti dei cimiteri a Cantù, nella giornata dedicata ai Santi, che si immagina, a prescindere, più affollata rispetto all'odierno lunedì, per molti di lavoro, dedicato alla Commemorazione dei Defunti.

Il confronto con il recente passato, in termini di partecipazione, nulla ha a che vedere con la tradizione. Si è preferito, chi anche con senso di responsabilità, chi per evitare qualsivoglia situazione di folla, essere meno presenti.

Al punto che la nuova viabilità, con i tre sensi unici previsti sulla carta al fine di ricavare parcheggi nelle vicinanze del cimitero, nemmeno è scattata. Né alla mattina, né durante il pomeriggio.

I contagi

Scenario differente, e si può capire, in una Cantù dove i contagi e gli isolamenti, visti i dati della vigilia, coinvolgono quasi 600 persone.

Si può immaginare un aumento delle conferme di positività di casi sospetti entrati in contatto con persone di famiglia, amici, colleghi di lavoro: a Cantù, i 239 positivi e le 332 persone in sorveglianza attiva sono infatti diventati, da un aggiornamento all'altro, 275 positivi e 289 persone in



Nessun assembramento al cimitero maggiore di Cantù

isolamento. Come se un cospicuo numero di quarantenati fosse entrato a far parte del gruppo di canturini con tampone positivo.

In un clima generale che invita a limitare la socialità, ben si comprendono le rinunce di chi, quest'anno, ha preferito altri momenti per il ricordo ai propri cari. Difficile che oggi si verifichi un maggior numero di presenze.

Anche se, ad ogni modo, persone singole, coppie e qualche famiglia, nel corso della giornata di ieri, hanno volentieri sfruttato la possibilità concessa dal Comune

- la prima a volere i cancelli aperti: il sindaco Alice Galbiati - di poter portare un fiore nei camposanti.

Gli orari

Ieri, quindi, niente senso unico in via Cantù, o in via Brighi, o in viale Madonna, a differenza di quanto visto negli scorsi anni. Situazione sotto controllo con la presenza di polizia locale, protezione civile e Associazione Nazionale Carabinieri di Cantù, soprattutto a tutela degli attraversamenti pedonali. Presente, nel

punto in cui per decenni ha stazionato un chiosco di fiori, anche il progetto di "Il Fiore all'Occhiello", per l'inserimento lavorativo di persone disabili o in stato di fragilità, organizzato dalle cooperative sociali In Cammino e Il Gabbiano, con il contributo del Comune di Cantù, della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca e di Fondazione Minoprio.

I cimiteri della città, anche oggi, resteranno aperti senza interruzione dalle 8 alle 21.

Christian Galimberti